



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 13/06/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 3 giugno 2002, n. 21

Riapertura termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi. Programma attuativo della Regione Puglia "Legge 28/12/1995 n. 549 art. 2 comma 42 - Delibera CIPE 8/8/96 Asse 3 Riquilificazione di contesti urbani e territoriali.

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione CIPE 8/8/1996 "Direttive per la concessione alle imprese del commercio e del turismo delle agevolazioni di cui all'art.2, comma 42, della Legge 28/12/1995, n.549;

Visti i provvedimenti n.3781 del 22/9//1998 e n.1528 del 19/11/1999 con cui la Giunta regionale ha approvato il programma attuativo, in conformità ai principi fissati dalla deliberazione CIPE/96.;

Considerato che Il citato programma prevede di finanziare interventi finalizzati alla riqualificazione e rivitalizzazione della distribuzione che si realizza sui mercati su aree pubbliche con conseguente miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in materia sia di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, sia di somministrazione di alimenti e bevande.

Euro 14.699,18 pari al 50% del contributo concesso.

Viste le proprie determinazioni n.20 del 20/11/2000, pubblicata sul B.U.R.P. n. 143 del 30/11/2000 e n. 5 del 26/03/2001 con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle richieste di contributi per gli interventi descritti nel programma regionale;

Considerato che le richieste pervenute sono risultate inferiori alle iniziative finanziabili con la somma stanziata dal Ministero;

Vista la nota prot. n. 1054225 del 11/02/2002 con cui il Ministero delle Attività produttive ha concesso la proroga del termine per la realizzazione del programma fino alla data del 2/12/2003;

Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Rilevato che l'art.6, comma 5°, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

Ritenuto che l'adempimento rientri nella competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5, comma a) della menzionata L.R. 7/97; in quanto è una mera esecuzione di direttive generali fissate dagli organi di indirizzo politico;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.N 28/2001"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributi per interventi finalizzati alla riqualificazione e ristrutturazione di aree mercatali fino all'esaurimento dello stanziamento concesso alla Regione Puglia da parte del Ministero delle Attività Produttive;

di consentire la ripresentazione delle domande pervenute incomplete;

di confermare quanto stabilito con precedente determinazione del Dirigente di Settore 20 novembre 2000, n.20, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.143 del 30/11/2000

di allegare, per maggiore chiarezza, come parte integrante del presente provvedimento il bando per la concessione dei contributi di cui alla determinazione sopra citata;

di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente di Settore

Ing. Antonio Siggillino

Delibera CIPE del 8/8/1996

"Direttive per la concessione alle imprese del commercio e del turismo delle agevolazioni di cui all'art.2, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, 549."

Delibere della Giunta della Regione Puglia n.3781 del 22/9/1998,
n. 1528 del 19/11/1999

(Programma attuativo della Regione Puglia)

Riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo
e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani, ivi compresi
interventi per i mercati su aree pubbliche.

Bando per la concessione dei contributi

OGGETTO: Legge 28/12/1995 n.549 art.2 comma 42 - Delibera CIPE 8/8/96 Asse 3 "Riqualificazione di contesti urbani e territoriali" - Delibere della Giunta Regionale 3781 del 22/09/1998, 1528 del 19/11/1999 "Programma attuativo della Regione Puglia". Bando per la concessione dei contributi.

Finalità

Gli interventi che si intendono finanziare con le risorse di cui alla Delibera CIPE del 8/08/1996, in Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana dell'8/10/1996, in conformità alla proposta di programma approvata con delibere di Giunta Regionale n.3781 del 22/09/1998 e n.1528 del 19/11/1999 sono rivolti alla rivitalizzazione del sistema distributivo nei contesti urbani, rurali, montani e territoriali ivi compresi interventi per i mercati su aree pubbliche.

L'intervento proposto è finalizzato al risanamento delle aree mercatali mediante un corretto assetto igienico-sanitario delle stesse.

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono rappresentati dalla dotazione delle suddette aree di servizi igienici e di impianti adeguati con l'allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria in conformità alle norme comunitarie e nazionali che tutelano le esigenze igienico-sanitarie.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domande per la richiesta del contributo le imprese commerciali che operano su area pubblica costituite in consorzi o società consortili o Associazioni Temporanee d'impres; ovvero imprese singole, autonome sotto il profilo giuridico, ma integrate con altre imprese che operano su aree pubbliche nel rispetto delle finalità di cui al punto precedente.

Possono altresì partecipare a dette forme associative anche gli Enti locali, sia direttamente sia attraverso aziende municipalizzate, le Camere di Commercio sia direttamente sia attraverso proprie aziende speciali e le associazioni di categorie del settore direttamente o con organismi da loro controllati.

Le imprese ammesse ai benefici devono rispettare i parametri dimensionali di cui al punto 4.2 della delibera CIPE 8/8/96, ossia:

a) un massimo di 95 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 15,2 milioni di ECU, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,3 milioni di ECU.

b) un massimo di 20 dipendenti;

un fatturato annuo non superiore ai 2,8 milioni di ECU, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 2 milioni di ECU.

Tipologia di investimenti ammissibili a contributo

Interventi di adeguamento alle norme igienico-sanitarie delle aree mercatali, già esistenti o da realizzare in altre zone all'uopo destinate.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

Progettazione e studi di fattibilità economica finanziaria per un ammontare non superiore al 3% dell'investimento ammissibile.

Acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti del 10% dell'investimento complessivo

Opere murarie per la costruzione di strutture a servizio dell'area e per l'installazione di servizi igienico-sanitari.

Oneri di concessione.

Sistemazione del suolo mercatale, recupero funzionale dei locali commerciali in uso. Pavimentazione. Fornitura e messa in opera degli impianti elettrici, idrici, igienico-sanitari e fognante.

Spese per indagini geologiche e geotecniche.

Sono ammesse le spese sostenute dopo la presentazione della domanda alla Regione Puglia.

Sono escluse le spese relative a macchine usate, spese di avviamento oneri derivanti da commesse interne, scorte, attrezzature di rapido consumo, oneri ed accessori (spese notarili, tasse, spese di funzionamento ecc).

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni provenienti da fondi comunitari, regionali o statali.

I programmi d'investimento devono completarsi entro il 02/12/2003.

_516.459,567.

Contributo

Il contributo concesso da calcolarsi sugli investimenti ammissibili a contributo, è nella misura del 35% dell'Equivalentente Sovvenzione Netto (ESN) +15% dell'Equivalentente Sovvenzione lorde (ESL).

Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare a mezzo raccomandata A. r. o agenzia di recapito la domanda di ammissione alle agevolazioni.

La domanda, con firma autenticata ai sensi di legge, deve essere indirizzata a: Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Settore Commercio Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70100 BARI indicando sulla busta, oltre al mittente, il riferimento "Domanda di ammissione alle agevolazioni di cui alla delibera CIPE dell'8/8/1996 - Asse3 "Riquilificazione di contesti urbani territoriali".

Unitamente alla domanda, con firma autenticata ai sensi di legge, dovranno essere presentati:

Relazione tecnica-economica: in essa deve essere espressamente indicata e sviluppata la coerenza e la funzionalità dell'intervento alle finalità ed agli obiettivi previsti dal programma regionale, le modalità di copertura finanziaria dell'investimento nonché la volontà di aderire entro un anno dal completamento dell'investimento al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS(1836/93) ed alla norma UNI EN ISO 14001.

Progetto definitivo dell'intervento proposto ai sensi della L.109/94 e successive modifiche e integrazioni, contenente tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

Copia della concessione edilizia rilasciata dal Comune in cui l'iniziativa è localizzata, ovvero copia della richiesta di concessione edilizia ove richiesta.

Computo metrico estimativo dell'intervento.

In assenza di concessione edilizia, perizia giurata di professionista iscritto ad Albo professionale di conformità urbanistica del progetto presentato.

Certificato d'iscrizione alla CCIAA con vigenza.

Documentazione necessaria per le informazioni antimafia.

Copia autentica dell'atto costitutivo dello statuto vigente.

Dichiarazione di atto notorio a completare l'investimento entro dicembre del 2001 e a mantenere la destinazione originaria degli impianti e delle attrezzature per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio e la destinazione degli immobili per almeno 10 anni.

Delibera comunale di individuazione dell'area oggetto dell'intervento vincolata per almeno 10 (dieci) anni per tale attività.

Documentazione comprovante la piena disponibilità del terreno e/o della struttura in cui l'investimento sarà realizzato.

Valutazione dei progetti di investimento

Le domande di ammissione al contributo, previa analisi formale svolta dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, saranno sottoposte al vaglio di un comitato tecnico di valutazione.

Pertanto, la valutazione sull'ammissibilità al finanziamento dei progetti sarà articolata in due fasi.

Analisi formale: finalizzata ad accertare la completezza della documentazione trasmessa dalle imprese.

Le domande saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Potranno essere richieste eventuali integrazioni che dovranno essere prodotte nel termine di 10 giorni dalla richiesta, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, da inviare a Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Settore Commercio - Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70100 BARI

Analisi istruttoria: finalizzata a valutare l'ammissibilità e la congruità delle spese indicate nella domanda, la validità tecnico-economica dell'iniziativa con particolare riferimento al programma approvato dalla Giunta Regionale, coerenza del piano finanziario anche con riferimento ai mezzi propri necessari per la realizzazione dell'iniziativa.

A) Per i programmi ammessi al contributo, ai fini dell'ordinamento in graduatoria, saranno privilegiati i soggetti che possono dimostrare di avere la disponibilità finanziaria a sostenere gli oneri dell'I.V.A. relativi al costo di realizzazione delle opere murarie e assimilabili dell'intervento.

B) A parità di condizioni sarà data priorità ai programmi che prevedono la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento senza procedere alle espropriazioni.

C) A parità di condizioni sarà data priorità ai programmi che prevedono un maggior numero tra gli interventi sotto elencati

c.1 allacciamento alla rete elettrica o disponibilità di energia elettrica erogata da impianto autonomo;

c.2 allacciamento alla rete idrica o impianto di erogazione autonoma di acqua idonea al consumo umano;

c.3 allacciamento alla rete fognaria per la raccolta di acque reflue;

c.4 pavimentazione delle aree mercatali con materiali impermeabili che consentano adeguata pulizia e disinfestazione,

c.5 delimitazione delle aree mercatali e allestimento di adeguati parcheggi;

c.6 sistemi ed attrezzature per la raccolta separata e differenziata delle varie frazioni di rifiuto (organico, secco, imballaggi di cartone e di legno);

c.7 dotazione di un numero adeguato di servizi igienici realizzati a norma di legge messi a disposizione degli operatori.

D) A parità di merito sarà data priorità ai programmi che prevedono il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali sulla salvaguardia ambientale.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa ammessa al beneficio dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procederà alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, riducendo, quindi, la misura delle agevolazioni concesse. E' fatta salva la facoltà per il soggetto beneficiario interessato di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

La graduatoria definitiva delle iniziative ammesse a contributo sarà pubblicata sul B.U.R.P.

Le risorse rivenienti da eventuali rinunce e/o revoche saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell'ordine indicato dalla graduatoria.

Documentazione aggiuntiva

L'Ufficio invierà, a mezzo raccomandata a/r, specifica comunicazione alle imprese ammesse a contributo.

Entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento di suddetta comunicazione, le imprese dovranno inviare la seguente documentazione aggiuntiva:

Progetto esecutivo, ai sensi della L:109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Autorizzazioni e concessioni edilizie rilasciate dal Comune in cui l'iniziativa è localizzata.

Ogni altra documentazione che il comitato tecnico riterrà opportuno al fine del perfezionamento del procedimento.

Modalità di erogazione dei contributi

Sulla base della documentazione aggiuntiva prodotta dai soggetti ammessi al contributo, si procederà alla erogazione dei contributi secondo le seguenti modalità:

30% di anticipo previa esibizione della documentazione attestante l'avvio dell'attività, certificato dalla direzione dei lavori.

20% di anticipo dopo l'esibizione di uno stato di avanzamento pari al 50% del valore totale dell'investimento ammesso.

ulteriore anticipazione del 30% dopo l'esibizione di uno stato di avanzamento pari al 100% del valore totale dell'investimento.

20% del valore totale dell'investimento successivamente all'accreditamento del saldo finale del contributo da parte del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato.

Ad ultimazione dei lavori, i beneficiari devono trasmettere all'indirizzo, indicato al punto precedente, certificato di ultimazione dei lavori accompagnato da relazione conclusiva sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti, nonché rendicontazione sulle spese ammesse a contributo, cui saranno allegati, in copia conforme all'originale, tutti i documenti relativi.

Il Settore Commercio si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione del progetto finanziato, compreso la certificazione conforme al regolamento EMAS(1836/93) ed alla norma UNI EN ISO 14001.

I beneficiari del contributo sono altresì tenuti a conservare per sette anni successivi al completamento dell'investimento, a disposizione della Regione Puglia la documentazione originale utilizzata per la rendicontazione dei conti e delle spese relativi a ciascuno intervento agevolato.

Revoca delle agevolazioni

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca delle agevolazioni concesse nel caso di non osservanza della normativa di riferimento e di quanto previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni

Riferimenti normativi

Per tutto quanto non indicato nel presente Bando si fa riferimento a quanto disciplinato da:

Delibera CIPE dell'8/8/1996;

Delibera di Giunta della Regione Puglia 3781 del 22/09/1998, 1528 del 9/11/1999;

Decreto del Ministero dell'Industria - Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del 2/12/1999;

Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Il presente allegato è composto di n.6 fogli.

Il Dirigente di Settore

Ing. Antonio Siggillino